

ECONOMIA

REGIONE LOMBARDIA Tra i beneficiari anche la Fondazione di Valmadrera
Formazione professionale, ecco 7 milioni

MILANO (gcf) È di 6,8 milioni di euro l'importo dei primi finanziamenti a tre istituti accreditati Iefp (Istruzione e formazione professionale). I fondi sono anticipati da parte di Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia. I 3 soggetti beneficiari: Fondazione Monsignor

Giulio Parmigiani (Valmadrera, Lecco) gestore delle attività scolastiche e formative della Parrocchia di Valmadrera tra cui il Centro di Formazione Professionale 'Aldo Moro'. Aslam (Samarate - Varese, Magenta - Milano, Lentate sul Seveso - Monza Brianza, Malpensa e Milano)

socio fondatore di due Fondazioni ITS (Mobilità ITS Academy e Artwood Academy). Afgp Associazione formazione Giovanni Piamarta con i centri di Brescia, Remedello (BS) e Milano.

L'iniziativa gestita da Finlombarda sostiene il sistema regionale della Formazione professionale attraverso la concessione di finanziamenti in anticipazione agli enti accreditati Iefp destinatari del budget duale Iefp 2024/2025 concesso da Regione. A questi fondi si aggiungono contributi in conto interessi a valere su risorse regionali per l'abbattimento degli oneri.

Venerdì pomeriggio in sala Teodolinda a Missaglia è stata consegnata anche una targa alla memoria di Mario Scaccabarozzi

MISSAGLIA (f13) Tre premi per l'eccellenza artigiana, con l'assegnazione dell'importante riconoscimento di «Maestri d'opera e d'esperienza», un premio per i 50 anni nell'associazione e una targa alla memoria dello storico artigiano e membro del direttivo, nonché fondatore del Coro Brianza **Mario Scaccabarozzi**, morto nel 2020.

Questi i riconoscimenti che Confartigianato Lecco ha consegnato ad alcuni suoi associati nel tardo pomeriggio di venerdì, in sala civica Teodolinda a Missaglia.

Presenti per l'occasione la presidente di Confartigianato **Ilaria Bonacina**, la segretaria **Matilde Petracca**, che ha sottolineato come la cerimonia abbia permesso di «scoprire vite professionali e personali all'interno dell'associazione», il responsabile della delegazione di Missaglia e Merate **Marco Ghezzi**, il presidente di Anap **Giovanni Mazzoleni** e il sindaco di Missaglia **Paolo Redaelli**.

La prima a ricevere il premio «Maestri d'opera e d'esperienza» è stata **Maria Cristina Beretta** di Terry e Cris, salone da parrucchiere di Merate, che ha ritirato il riconoscimento insieme alla socia **Teresa Colzani**, affiancata anche dalla presidente della sezione Benessere **Emanuela Pizzini** e da **Fabrizio Pierpaoli**. A consegnare il premio a **Luigi Rigamonti**, classe 1937 e ancora attivo come consulente nella Rigamonti Arredi di Viganò, ereditata dai figli nel 2019, è stato il presidente della sezione Falegnameria **Giampiero Conti**. Per la categoria Termoidraulica invece, affiancato dal presidente **Oscar Buzzoni**, a ricevere il premio è stato **Mario Ghezzi** di Bkg Italiana di Missaglia.

Un riconoscimento importante anche per **Antonio Pasquale Cardani** di Calco, affiancato dal vicesindaco del paese **Pietro Pozzoni**, che ha festeggiato i 50 anni nell'associazione.

Non da ultimo, come detto, una targa alla memoria di Mario Scaccabarozzi, ritirata

Confartigianato premia le eccellenze locali «Maestri d'opera che ci riempiono d'orgoglio»



Da sinistra Marco Ghezzi, Matilde Petracca, Pietro Pozzoni, Antonio Pasquale Cardani e Ilaria Bonacina



Da sinistra Marco Ghezzi, Matilde Petracca, Daniele Riva, la figlia di Mario Scaccabarozzi Paola, la moglie Franca Magni, la presidente Ilaria Bonacina e Walter Ferrari



Da sinistra Matilde Petracca, Giovanni Mazzoleni e Marco Ghezzi, al centro Giampiero Conti, da destra Ilaria Bonacina e Luigi Rigamonti con i suoi figli



Da sinistra Giovanni Mazzoleni, Marco Ghezzi, Matilde Petracca, Paolo Redaelli, Oscar Buzzoni, Mario Ghezzi, Ilaria Bonacina e i parenti di Mario Ghezzi



Da sinistra Fabrizio Pierpaoli, Marco Ghezzi, Matilde Petracca, Giovanni Mazzoleni, Emanuela Pizzini, Maria Cristina Beretta, Teresa Colzani e Ilaria Bonacina

dalla figlia **Paola** e dalla moglie **Franca Magni** affiancate dall'ex presidente di Confartigianato **Daniele Riva** e da **Walter Ferrari**, presidente della categoria Pittori edili subentrato proprio a Scaccabarozzi. A ricordarlo però con grande affetto è stato anche il presidente del Coro Brianza **Giorgio Sironi**: «Mario riempiva le serate con la sua forza e il suo sorriso. Era legatissimo al Coro e oggi ci manca moltissimo».

Un ricordo speciale è arrivato anche da Petracca: «Era un omone con occhi buoni in cui si trovava sempre un guizzo d'intelligenza viva. Aveva una gentilezza spontanea e sincera e sono onorata di poterlo ricordare con voi oggi».

Significative le parole presenti sulla targa in sua memoria: «Per aver rappresentato con profonda dedizione, visione e gentilezza lo spirito associativo, lasciando un esempio indelebile di impegno e umanità».

L'INDAGINE Il rallentamento interessa anche il territorio lecchese Federmeccanica vede grigio

LECCO (gcf) Ci sono evidenti segnali di incertezza. E' questo il quadro che emerge dai risultati dell'indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria Metalmeccanica-Meccatronica italiana diffusi mercoledì scorso. Nel terzo trimestre dell'anno in corso, evidenzia la nota della Federazione, la complessità del contesto generale presenta elementi di elevata incertezza con ripercussioni negative sull'attività industriale delle principali economie europee. Tra luglio e settembre, nel nostro Paese la produzione industriale ha continuato a contrarsi dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e, nel confronto annuale, la riduzione è stata dell'1,9%.

Situazione più critica la si riscontra nel settore metalmeccanico/meccatronico: nel terzo tri-

mestre il calo produttivo è stato dell'1,6% rispetto al secondo, mentre, con riferimento a luglio-settembre 2023, la contrazione è stata del 3,9%. Nei primi nove mesi del 2024 a condizionare l'attività produttiva metalmeccanica è stata, in particolare modo, la caduta della produzione di autoveicoli e rimorchi con volumi trimestrali in significativa contrazione soprattutto nella prima metà dell'anno.

Le dinamiche produttive sono state disomogenee nei diversi comparti e questo anche perché il settore metalmeccanico/meccatronico è un settore fortemente eterogeneo sia per l'inclusione di una vasta gamma di attività produttive, molto diversificate tra loro, sia per le differenti dimensioni che caratterizzano le imprese metalmeccaniche.

In tale contesto, anche l'export del nostro Paese peggiora. Nel periodo gennaio-settembre 2024, il settore metalmeccanico ha destinato verso l'estero prodotti per un valore pari a 206 miliardi di euro evidenziando una riduzione del 3,7% rispetto ai primi nove mesi del 2023, che è molto più accentuata rispetto alla flessione dell'export totale del nostro paese (-0,7%). Le importazioni si sono ridotte del 4,1% e l'avanzo commerciale è così risultato pari a 36,8 miliardi di euro.

I risultati trimestrali dell'export metalmeccanico, in questi primi nove mesi del 2024, permangono negativi e in peggioramento in corso d'anno: se nel primo trimestre il calo tendenziale è stato, infatti, del 2,3%, nei successivi si è andato ampliando con una caduta di oltre



Giacomo Riva, Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica e Meccatronica di Confindustria Lecco e Sondrio

il 4%. Anche nelle province di Lecco e Sondrio il sentimento diffuso è quello del rallentamento che interessa sia la produzione sia il fatturato, oltre che le aspettative per la chiusura dell'anno: «L'instabilità del contesto internazionale, il clima di grande incertezza, le tensioni geopolitiche in aree strategiche hanno reso particolarmente difficile lo

scenario con il quale ci confrontiamo quotidianamente e le complessità che sta vivendo il nostro settore a livello nazionale si riflettono su tutto il sistema economico, considerando che il settore vale l'8% del PIL e circa il 50% dell'export italiano», commenta **Giacomo Riva**, Presidente della Categoria Merceologica Metalmeccanica e Meccatronica di Confindustria Lecco e Sondrio.

«Non vi sono dubbi che la situazione sia critica e anche sul nostro territorio ci sono alcuni inevitabili riflessi della congiuntura generale, nazionale e internazionale, ma la solidità della quale le aziende del nostro territorio hanno dato prova molte volte ci consente di contenere la preoccupazione» conclude Giacomo Riva.